

# **Università degli Studi di Enna "Kore"**

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

---

## **Indicazioni redazionali per la stesura della tesi di laurea**

*Documento operativo per docenti relatori e studenti laureandi*

*Versione estesa - [18/06/2026]*

*Redatto sulla base delle norme redazionali di Ateneo e integrato con le indicazioni specifiche del CdL in Medicina e Chirurgia.*

## Sommario operativo

Il presente documento contiene:

1. le regole di impaginazione dell'elaborato;
2. la struttura consigliata della tesi;
3. le indicazioni specifiche per tesi compilative e tesi sperimentali;
4. le regole per figure, tabelle, grafici e materiali iconografici;
5. le indicazioni per citazioni, note e bibliografia;
6. le informazioni essenziali su abstract, parole chiave, versione elettronica e revisione finale;
7. una scheda sintetica e una checklist finale per studenti e relatori.

### 1. Premessa e ambito di applicazione

La tesi di laurea costituisce un momento conclusivo e qualificante del percorso formativo dello studente. Essa deve rappresentare un lavoro personale, coerente con gli obiettivi del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, scientificamente fondato e redatto secondo criteri di chiarezza, rigore metodologico e correttezza formale.

Le presenti indicazioni si applicano agli elaborati di tesi del CdL in Medicina e Chirurgia e hanno valore di riferimento per studenti, relatori ed eventuali correlatori. Eventuali esigenze particolari, motivate dalla natura dell'argomento o dalla tipologia dello studio, dovranno essere concordate con il relatore e, ove necessario, sottoposte alle strutture competenti secondo le procedure di Ateneo.

### 2. Formato del documento e impaginazione

L'elaborato dovrà essere predisposto in formato A4, con orientamento verticale. La formattazione dovrà essere uniforme in tutto il documento, evitando modifiche manuali non coerenti tra capitoli, paragrafi e sezioni.

Elemento	Indicazione per la tesi
Formato pagina	A4 verticale, 21 cm x 29,7 cm
Margini	2 cm superiore, 2 cm inferiore, 2,5 cm sinistro, 2 cm destro
Carattere consigliato	Times New Roman 12 per il testo; in alternativa Arial 11
Note a piè di pagina/bibliografia	Times New Roman 10 oppure Arial 9
Interlinea	1,5 per il corpo del testo; singola per note, bibliografia, didascalie e tabelle, se necessario
Allineamento	Giustificato
Rientro prima riga	0,5 cm per i paragrafi del corpo del testo
Spaziatura paragrafi	Evitare spazi manuali eccessivi; mantenere una spaziatura uniforme
Numerazione pagine	Progressiva, preferibilmente in basso a destra

La scelta deve essere mantenuta in modo omogeneo in tutto l'elaborato.

## 2.1 Caratteri, interlinea e paragrafo

Il testo dovrà essere redatto con un carattere leggibile e mantenuto costante. L'uso di grassetto, corsivo e sottolineato dovrà essere limitato a titoli, termini tecnici o parti da evidenziare realmente. Non è opportuno alternare stili diversi nello stesso capitolo.

Per il corpo del testo si raccomanda l'interlinea 1,5. Le note a piè di pagina, la bibliografia, le didascalie e il testo interno alle tabelle possono essere impostati con interlinea singola per favorire la leggibilità e contenere l'ingombro grafico.

## 2.2 Numerazione delle pagine

Le pagine dovranno essere numerate progressivamente. Si raccomanda di collocare il numero di pagina in basso a destra. Il frontespizio esterno non deve riportare il numero visibile; il frontespizio interno può essere conteggiato ai fini della numerazione secondo le indicazioni del relatore o della Segreteria.

## 3. Titoli, capitoli, paragrafi e sottoparagrafi

L'elaborato deve essere organizzato in capitoli, paragrafi ed eventuali sottoparagrafi. Ogni nuovo capitolo deve preferibilmente iniziare da una nuova pagina. I paragrafi e i sottoparagrafi possono proseguire nella stessa pagina, purché siano chiaramente separati e gerarchicamente riconoscibili.

Livello	Formato consigliato	Esempio
Capitolo	Maiuscolo e grassetto	CAPITOLO I
Titolo del capitolo	Grassetto, corpo 14	Introduzione
Paragrafo	Corpo 12, grassetto o normale coerente	I.1. Inquadramento generale
Sottoparagrafo	Corpo 12, coerente con i paragrafi	I.1.1. Aspetti epidemiologici

Prima della consegna definitiva, lo studente dovrà verificare che i titoli di paragrafo o sottoparagrafo non risultino isolati a fondo pagina. In tal caso, è opportuno spostarli alla pagina successiva, mantenendo un'impaginazione leggibile e ordinata.

## 4. Struttura dell'elaborato

La tesi dovrà essere organizzata secondo una struttura chiara. La sequenza seguente rappresenta lo schema di riferimento per il CdL in Medicina e Chirurgia.

1. Frontespizio esterno;
2. Frontespizio interno;
3. Indice;
4. Abstract/riassunto tesi
5. Abstract/riassunto tesi in lingua italiana (se la tesi è in lingua inglese);
6. Introduzione;
7. Obiettivi della tesi;
8. Corpo dell'elaborato;
9. Conclusioni;
10. Bibliografia.
11. Eventuali ringraziamenti, se lo studente intende inserirli;

Eventuali materiali aggiuntivi devono essere gestiti solo se strettamente necessari e secondo le indicazioni del relatore e delle procedure di Ateneo.

## 5. Tipologie di tesi: compilativa e sperimentale

La struttura del corpo dell'elaborato varia in relazione alla tipologia di tesi concordata con il relatore. Nel CdL in Medicina e Chirurgia si distinguono, in linea generale, tesi compilative e tesi sperimentali.

### 5.1 Tesi compilativa

Nel caso di tesi compilativa, l'elaborato consiste in una revisione ragionata della letteratura scientifica su un tema clinico, biomedico, diagnostico, terapeutico, preventivo, epidemiologico o organizzativo. La tesi dovrà presentare un percorso logico e coerente, organizzato in capitoli tematici.

- Non è necessaria la distinzione tra sezione compilativa e sezione sperimentale.
- Devono essere chiaramente esplicitati il razionale, gli obiettivi della revisione e i criteri di selezione delle fonti.
- La trattazione deve essere critica e non una semplice raccolta di testi o riassunti.
- Le conclusioni devono sintetizzare gli aspetti principali emersi e l'eventuale rilevanza clinica, scientifica o formativa.

### 5.2 Tesi sperimentale o clinica

Nel caso di tesi sperimentale o clinica, l'elaborato dovrà prevedere una chiara distinzione tra una sezione compilativa e una sezione sperimentale. Tale distinzione consente di separare l'inquadramento teorico e bibliografico dallo studio condotto dallo studente sotto la supervisione del relatore.

Sezione	Contenuto atteso
Sezione compilativa	Inquadramento del problema, stato dell'arte, basi fisiopatologiche, epidemiologiche, cliniche, diagnostiche o terapeutiche, revisione della letteratura e razionale dello studio.
Sezione sperimentale	Obiettivi dello studio, materiali e metodi, descrizione della casistica o del campione, criteri di inclusione/esclusione, strumenti di raccolta dati, analisi statistica ove prevista, risultati, discussione e conclusioni.

Per le tesi che utilizzano dati clinici, immagini, referti, cartelle, questionari, campioni biologici o informazioni riconducibili a pazienti, lo studente dovrà attenersi alle indicazioni del relatore e delle strutture coinvolte, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

## 6. Frontespizio esterno e frontespizio interno

Il frontespizio esterno, e il frontespizio interno dovranno essere identici e dovranno riportare le informazioni essenziali per l'identificazione dell'elaborato.

Elemento	Indicazione
Ateneo	Università degli Studi di Enna "Kore"
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea	Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia

Tipologia elaborato	Tesi di laurea
Titolo	Titolo completo della tesi
Studente	Nome, cognome e numero di matricola
Relatore	Nome, cognome e qualifica del docente relatore
Correlatore	Nome, cognome e qualifica, se previsto
Anno accademico	Anno accademico della sessione di laurea

Il titolo deve essere chiaro, coerente con il contenuto dell'elaborato e concordato con il relatore. Nel caso di tesi sperimentale, il titolo dovrebbe rendere riconoscibile, ove opportuno, il tipo di studio o l'ambito clinico-scientifico trattato.

## 7. Abstract in italiano, abstract in inglese e parole chiave

L'elaborato dovrà contenere un abstract/riassunto tesi. Se l'elaborato è svolto in lingua inglese, si dovrà inserire anche un abstract in lingua italiana (oltre a quello in lingua inglese). Ciascun abstract dovrà essere sintetico e preferibilmente contenuto in una pagina. Nelle procedure informatiche di caricamento potrà essere richiesto l'inserimento dell'abstract anche in appositi campi online, secondo i limiti indicati dalla piattaforma di Ateneo.

- Per le tesi compilative, l'abstract dovrà indicare tema, obiettivo, metodo di revisione o analisi della letteratura e principali conclusioni.
- Per le tesi sperimentali o cliniche, l'abstract dovrà riportare background, obiettivi, materiali e metodi, risultati principali e conclusioni.

## 8. Testo della tesi

Il testo della tesi deve essere scritto con linguaggio scientifico, chiaro e corretto. Devono essere evitati periodi eccessivamente lunghi, ripetizioni, affermazioni non supportate da fonti e citazioni non pertinenti. Ogni capitolo deve contribuire in modo riconoscibile allo sviluppo dell'argomento.

### 8.1 Introduzione e obiettivi

L'introduzione deve presentare il contesto scientifico e clinico dell'argomento, motivare la scelta del tema e guidare il lettore verso gli obiettivi della tesi. Gli obiettivi devono essere formulati in modo chiaro e, nel caso di tesi sperimentali, devono essere distinguibili in obiettivo primario ed eventuali obiettivi secondari.

### 8.2 Materiali e metodi per tesi sperimentali

Nelle tesi sperimentali, la sezione materiali e metodi deve consentire al lettore di comprendere come lo studio è stato condotto. Devono essere descritti, ove applicabili, disegno dello studio, setting, popolazione o campione, criteri di inclusione ed esclusione, strumenti, procedure, variabili considerate, modalità di analisi dei dati e metodi statistici utilizzati.

### 8.3 Risultati e discussione

I risultati devono essere presentati in modo ordinato, evitando interpretazioni premature. La discussione deve invece interpretare criticamente i risultati, confrontarli con la letteratura e indicare punti di forza, limiti dello studio ed eventuali implicazioni cliniche o scientifiche.

## 8.4 Conclusioni

Le conclusioni devono essere coerenti con gli obiettivi dichiarati e con i risultati o i contenuti analizzati. Non devono introdurre informazioni nuove non trattate nel corpo dell'elaborato.

## 9. Tabelle, figure, immagini e grafici

Tabelle, figure, immagini e grafici devono essere utilizzati quando migliorano la chiarezza espositiva e la comprensione del testo. Devono essere numerati progressivamente e accompagnati da una didascalia esplicativa.

Tipo	Esempio di didascalia
Figura	Figura 1. Rappresentazione schematica del percorso diagnostico.
Tabella	Tabella 1. Caratteristiche cliniche del campione analizzato.
Grafico	Grafico 1. Distribuzione dei valori osservati nel campione.

Figure, tabelle e grafici potranno essere inseriti direttamente nel corpo del testo, in prossimità del punto in cui vengono richiamati, oppure collocati al termine del corpo dell'elaborato, prima della bibliografia. In ogni caso, ciascuna figura, tabella o grafico dovrà essere richiamata nel testo e dovrà mantenere una numerazione coerente e progressiva.

Le immagini e i grafici devono essere leggibili anche nella versione definitiva in PDF. Le fonti di immagini, tabelle o figure non originali devono essere sempre indicate. In presenza di immagini cliniche, dati identificativi o elementi riferibili a pazienti, è necessario procedere ad anonimizzazione e attenersi alle indicazioni del relatore e della struttura sanitaria coinvolta.

## 10. Citazioni, note e bibliografia

Le fonti utilizzate devono essere citate in modo corretto e uniforme. In ambito medico-scientifico si raccomanda preferibilmente l'uso dello stile Vancouver o comunque di uno stile numerico coerente, con richiami nel testo mediante numeri tra parentesi quadre, ad esempio [1], [2], [3]. L'eventuale uso di altri stili citazionali, come APA, deve essere concordato con il relatore.

- Ogni fonte citata nel testo deve comparire in bibliografia.
- La bibliografia deve contenere esclusivamente le fonti effettivamente consultate e richiamate nel testo.
- Le citazioni letterali devono essere riportate tra virgolette e accompagnate dal riferimento preciso alla fonte.
- Le parafrasi e le sintesi di contenuti altrui devono essere comunque accompagnate da citazione bibliografica.
- Articoli scientifici, linee guida, banche dati, libri, capitoli e siti istituzionali devono essere citati secondo criteri uniformi.

### 10.1 Note a piè di pagina

Le note a piè di pagina, ove utilizzate, devono avere funzione esplicativa o integrativa e non devono appesantire il testo. Nelle tesi medico-scientifiche è preferibile evitare un uso eccessivo delle note e privilegiare citazioni bibliografiche uniformi nel testo.

## **10.2 Originalità dell'elaborato**

La tesi deve essere un elaborato originale dello studente. Non sono ammesse riproduzioni non dichiarate di testi, dati, immagini, tabelle, grafici o materiali provenienti da altre fonti. Lo studente è responsabile della correttezza delle citazioni e della conformità dell'elaborato alle regole di integrità accademica.

## **12. Versione elettronica, caricamento e consegna**

La versione definitiva della tesi dovrà essere predisposta secondo le procedure istituzionali aggiornate dell'Ateneo. Di norma, il file digitale deve comprendere l'intero elaborato in un unico documento, inclusi frontespizio, abstract, indice, testo, conclusioni, bibliografia, figure, tabelle e grafici.

- Il formato finale richiesto per il caricamento è generalmente il PDF, salvo diverse indicazioni della piattaforma di Ateneo.
- Il file deve essere controllato prima dell'invio, verificando che non vi siano pagine mancanti, errori di impaginazione o immagini non leggibili.
- Il titolo della tesi e l'abstract in italiano e in inglese devono coincidere con quanto approvato dal relatore.
- Dopo l'invio definitivo del modulo o del file sulla piattaforma istituzionale, potrebbero non essere consentite modifiche: lo studente deve quindi procedere al caricamento solo dopo la revisione finale del relatore.
- Lo studente dovrà trasmettere copia dell'elaborato al relatore e, se previsto, al correlatore, secondo le modalità concordate con i docenti.

## **13. Revisione finale**

Prima della consegna definitiva, lo studente è tenuto a sottoporre l'elaborato al relatore per la revisione finale. Si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni prima della scadenza, in modo da consentire una valutazione completa del lavoro e degli eventuali aspetti formali da correggere.

- correttezza grammaticale, sintattica e terminologica;
- uniformità di carattere, interlinea, margini, rientri e titoli;
- coerenza della numerazione di capitoli, paragrafi, figure, tabelle e grafici;
- completezza di abstract, indice, introduzione, obiettivi, conclusioni e bibliografia;
- corretto inserimento di citazioni, fonti e riferimenti bibliografici;
- leggibilità di immagini, tabelle e grafici;
- assenza di dati personali o clinici non anonimizzati;
- coerenza tra titolo approvato, frontespizio, modulo di caricamento e file definitivo.

## Scheda sintetica delle indicazioni redazionali

Elemento	Indicazione sintetica
Formato pagina	A4 verticale
Margini	2 cm su tutti i lati
Font testo	Times New Roman 12 oppure Arial 11
Font note	Times New Roman 10 oppure Arial 9
Interlinea	1,5 nel corpo del testo; singola per note, bibliografia e didascalie, se necessario
Allineamento	Giustificato
Rientro prima riga	0,5 cm
Numerazione pagine	Progressiva, preferibilmente in basso a destra
Nuovo capitolo	Da nuova pagina
Tesi sperimentale	Distinzione chiara tra sezione compilativa e sezione sperimentale
Tesi compilativa	Organizzazione in capitoli tematici; non è necessaria la distinzione compilativa/sperimentale
Figure, tabelle e grafici	Nel corpo del testo oppure al termine del corpo dell'elaborato, prima della bibliografia
Bibliografia	Preferibilmente stile Vancouver o numerico coerente; altro stile solo se concordato
Abstract	Italiano e inglese, preferibilmente una pagina ciascuno
Consegna digitale	Unico file definitivo secondo le procedure istituzionali aggiornate

## Checklist finale per lo studente

Verifica	OK
Frontespizio completo e coerente con il titolo approvato	
Indice aggiornato con capitoli, paragrafi e pagine	
Abstract italiano e inglese revisionati	
Introduzione e obiettivi chiaramente formulati	
Per tesi sperimentale: sezione compilativa e sperimentale chiaramente distinte	
Materiali e metodi completi, ove previsti	
Risultati presentati in modo ordinato, ove previsti	
Discussione coerente con risultati e letteratura	
Conclusioni coerenti con gli obiettivi	
Figure, tabelle e grafici numerati, citati e corredati da didascalia	
Fonti di immagini o tabelle non originali indicate	
Citazioni nel testo coerenti con la bibliografia	
Bibliografia completa e uniforme	
Impaginazione uniforme: margini, font, interlinea, rientri, titoli	
File PDF finale controllato prima del caricamento	

## Schema di frontespizio

Lo schema da adottare è il seguente:



---

### **Università degli Studi di Enna "Kore"**

**Dipartimento di Medicina e Chirurgia**

**Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia**

### **TESI DI LAUREA**

**[Titolo della tesi]**

Studente: [Nome e Cognome]

Matricola: [numero]

Relatore: Prof./Prof.ssa [Nome e Cognome]

Correlatore: [Nome e Cognome], se previsto

---

**Anno Accademico [aaaa/aaaa]**

## **Nota conclusiva**

Il presente documento costituisce una versione operativa estesa per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Per ogni aspetto non espressamente disciplinato, restano valide le disposizioni di Ateneo, le procedure amministrative vigenti e le indicazioni del docente relatore.